

Reportcult.it
13 agosto 2017

Pagina 1 di 2

REPORT *Cult*

Domenica, 13 Agosto 2017 12:06

Le reti tra società e scienza: torna a Sarzana il Festival della Mente



di Andrea Capecchi

Sarzana (SP) – Tutto pronto a Sarzana per la quattordicesima edizione del Festival della Mente, quest'anno dedicato al tema della “rete” nella scienza, nell'antropologia e nella comunicazione.

Il festival, il primo in Europa dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, si svolgerà nella cittadina ligure dal 1 al 3 settembre, sotto la direzione di **Benedetta Marietti** e la consulenza scientifica di **Gustavo Pietropolli Charmet**.

Molto ricco il programma delle conferenze, che vedranno salire sul palco del festival ospiti di assoluto valore, e degli eventi collaterali che, sulla scia del successo riscosso nelle ultime edizioni, costituiranno parte integrante della manifestazione coinvolgendo, in particolare, bambini e ragazzi.

Reportcult.it
13 agosto 2017

Pagina 2 di 2

Sono previste tre giornate con **65 relatori** italiani e internazionali e **41 appuntamenti** tra incontri, workshop, spettacoli e momenti di approfondimento culturale, che trasformeranno Sarzana in un vero e proprio palcoscenico della creatività. Filo conduttore di questa edizione, sul quale si confronteranno scienziati, filosofi, scrittori, storici, artisti, psicoanalisti, designer e antropologi, è la **rete**. Il tema sarà analizzato da diversi punti di vista e attraverso ambiti e discipline differenti, per consentire al pubblico di approfondire i temi più attuali della contemporaneità, sempre con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti.

“Come è stato lo scorso anno per la parola “spazio”, anche “rete” è un concetto che racchiude molteplici significati e può essere declinato in molti modi – ha dichiarato la direttrice del festival Benedetta Marietti – dal web alla rete intesa come insieme di relazioni umane; dalle reti che ci ingabbiano e imprigionano all’esplorazione delle reti neurali nelle neuroscienze; dalla rete della solidarietà fino all’importanza della rete nella biologia, nella fisica, nella matematica, e perfino nello sport. Attraverso l’indagine di un tema è così possibile affrontare argomenti e campi diversi del sapere, dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della Mente”.

L'edizione 2017 del festival sarà aperta dalla lectio magistralis di **Elena Cattaneo**, senatrice a vita, biologa di fama internazionale a capo di un team di scienziati per la ricerca sulle cellule staminali, che porterà al pubblico di Sarzana la propria esperienza in campo scientifico, descrivendo le reti che si sviluppano attorno ai malati, permettendo loro di vivere al meglio l’umanità nella malattia, e quelle degli scienziati che in tutto il mondo studiano il gene che la provoca, sperimentano nuovi trattamenti e farmaci per alleviarne i sintomi e cercano nuove cure efficaci.

Ma le reti coinvolgono molti aspetti della società e della vita quotidiana. Tra i molti ospiti del festival, lo scrittore **Edoardo Albinati** e lo psicoanalista **Massimo Recalcati** parleranno delle reti nelle relazioni umane; il matematico **Paolo Zellini**, il neurofisiologo **Matteo Cerri** e la fisica **Lucia Votano** illustreranno le caratteristiche e le potenzialità delle reti che si sviluppano nella scienza e nella tecnologia; gli scrittori **Elliot Ackermann** e **Suad Amiry** si confronteranno invece sulle reti dell’attualità e della storia, in particolare sul delicato e dibattuto tema delle relazioni e dei legami tra Oriente e Occidente. E poi ancora lo storico **Alessandro Barbero**, il giornalista **Darwin Pastorin** e lo scrittore **Marco Belpoliti**, solo per citare alcuni nomi, animeranno gli incontri del festival proponendo conversazioni e letture che condurranno il pubblico in un percorso attraverso i molti significati delle reti umane, dalla storia alla musica, dal teatro allo sport.

Il festival è promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, ed è realizzato anche grazie al prezioso contributo di oltre 500 giovani appassionati di cultura - molti dei quali coinvolti in un percorso di alternanza scuola lavoro – che operano come volontari e da sempre ne decretano il successo con il loro impegno ed entusiasmo.